

PRIMO PIANO

Unipol cresce nei 9 mesi 2024

Il gruppo Unipol ha chiuso i primi nove mesi 2024 con un utile netto consolidato pari a 724 milioni di euro, "considerando il contributo del consolidamento con il metodo del patrimonio netto di Bper e Bpsol limitatamente al primo semestre di quest'anno", si legge in una nota.

Al 30 settembre la raccolta diretta assicurativa (al lordo della riassicurazione) è stata di 11,4 miliardi di euro, in crescita dell'8% rispetto allo stesso periodo del 2023. Nel dettaglio, la raccolta diretta nel comparto danni è stata di 6,4 miliardi (+6,8%) "con positive performance in tutti gli ecosistemi in cui opera il gruppo", di questi 5,1 miliardi sono ascrivibili a UnipolSai, mentre è significativo anche il contributo di UniSalute, che ha raccolto premi per 716 milioni (+27,5%) "grazie anche al modello UniSalute 2.0 che ha consentito alle reti distributive agenziali e di bancassicurazione del gruppo di proporre alla clientela retail e Pmi i prodotti salute offerti dalla compagnia". Cresce anche Linear, che ha totalizzato premi per 187 milioni di euro (+17,4%), a testimoniare un complessivo aumento dei premi nel comparto auto del gruppo Unipol, (+10,7% rispetto all'esercizio precedente) con premi pari a 3,1 miliardi. Bene anche il non auto, che realizza 3,3 miliardi (+6,8%). Per la news completa clicca qui.

B.M.

RISK MANAGEMENT

I conflitti geopolitici mettono a rischio i paradigmi della globalizzazione

Le guerre riesplorate negli ultimi anni mettono a nudo la fragilità delle supply chain globali: un report dei Lloyd's elenca una serie di implicazioni per gli assicuratori, sottolineando come la posta in gioco sia davvero alta

Nel 1992 il politologo statunitense **Francis Fukuyama** pubblicò un libro destinato a diventare molto noto, il cui concetto chiave era "la fine della storia". In sintesi, secondo la tesi dello studioso, il processo di evoluzione sociale, economica e politica dell'umanità avrebbe raggiunto il suo apice alla fine del XX secolo, snodo epocale a partire dal quale si sarebbe aperta una fase finale di conclusione della storia in quanto tale. La teoria di Fukuyama è stata ben introiettata in particolare da noi europei, convinti che le guerre fossero un rozzo ricordo del passato, e che il mondo al massimo avrebbe potuto confrontarsi di tanto in tanto con conflitti locali in regioni remote dai nomi difficilmente pronunciabili.

La guerra scatenata dalla Russia con l'invasione dell'Ucraina ci ha mostrato, come ricordano tutti i principali analisti geopolitici, che la storia non si era mai interrotta, e che i dissidi tra i popoli, anche alle nostre latitudini, continuano a essere risolti *manu militari*. Ce lo ha ricordato ancora di più la recente escalation in corso in Medio Oriente, in cui le operazioni belliche di Israele si espandono sempre più a nord (Libano), guardando anche a est (Siria), con il rischio che uno scontro diretto con l'Iran faccia sfuggire di mano ogni possibile previsione sull'evoluzione di questa guerra. In tutto ciò i miliziani Houthi continuano a prendere di mira i mercantili occidentali in transito sul Mar Rosso. I miliziani yemeniti hanno ben compreso quanto è fragile la stabilità della globalizzazione. Cibo, elettronica, forniture mediche essenziali, automobili, carburante: quasi tutte le importazioni ed esportazioni essenziali del mondo transitano dal mare in qualsiasi momento. La sicurezza di questi beni e una solida supply chain sono vitali per il funzionamento della società moderna.

LA FRAGILITÀ DEI COLLI DI BOTTIGLIA

Un conflitto geopolitico che mette a rischio la stabilità delle catene di fornitura rappresenta una minaccia per la resilienza economica in tutto il mondo. I **Lloyd's**, in una recente analisi della sezione *Futureset*, mettono in fila una serie di implicazioni per gli assicuratori, sottolineando come la posta in gioco sia davvero molto alta. "Molti dei principali gateway di spedizione nel mondo controllano l'accesso di elevate concentrazioni di risorse vitali, e la capacità di controllare o negare l'accesso a questa parte critica della supply chain può essere un'arma chiave nell'arsenale dei governi disposti a esercitare pressione sugli oppositori o su altre nazioni", si legge nel report.

Tagliare l'accesso a una sola di queste rotte potrebbe limitare fino all'80% delle importazioni e dell'energia di un paese. Se si verificassero interruzioni significative solo in qualcuno dei principali colli di bottiglia delle spedizioni, sarebbero in gioco diversi trilioni di dollari in termini di valore commerciale e di costi per l'interruzione delle attività. (continua a pagina 2)



© robertwaghorn - pixabay

(continua da pagina 1) Finora, nel XXI secolo, i conflitti non sono aumentati fino al punto di arrivare a una catastrofica interruzione del commercio globale. Tuttavia, la stabilità perenne non è garantita. "Il cambiamento climatico – si legge nell'analisi dei Lloyd's – sta aumentando la pressione sulle risorse chiave, l'estremismo politico (potenzialmente esacerbato dalla polarizzazione dei social media o dalla disinformazione) è più presente e gli attacchi informatici e i nuovi conflitti civili stanno aumentando".

Se pensiamo all'Ucraina, oltre allo sconvolgente impatto sulle persone (la stima citata dai Lloyd's è che 14,6 milioni di persone abbiano bisogno di aiuti umanitari) la guerra "ci ha aperto gli occhi sulle complessità del mantenimento delle principali esportazioni globali e delle rotte commerciali", si legge nell'analisi. Prima dell'invasione del 2022, Ucraina e Russia producevano il 30% del grano mondiale e il 55% delle esportazioni globali di girasoli, e lo scoppio delle ostilità ha causato gravi interruzioni alle forniture alimentari, in particolare nei paesi più poveri del mondo. E mentre gli alleati degli ucraini si sono impegnati a eliminare gradualmente l'uso di combustibili fossili russi dopo l'invasione, molti paesi hanno dovuto attuare misure di emergenza per risolvere la crisi energetica che si è sviluppata.



UN CONFLITTO CHE HA CAMBIATO IL MONDO

Delle conseguenze del conflitto in Ucraina i Lloyd's si erano già occupati dettagliatamente nel report intitolato *Ucraina: un conflitto che ha cambiato il mondo*, realizzato in collaborazione con **Aon**. In quello studio veniva spiegato come questa guerra avesse dimostrato ancora una volta "il devastante tributo che un evento sistemico può avere sul panorama dei rischi globali. Non appena è iniziato il conflitto, le nostre ipotesi economiche sono state messe in discussione; i nostri mix energetici sono stati messi in discussione; e le nostre relazioni geopolitiche sono state ridefinite".

Secondo i Lloyd's, gli effetti a catena di questa crisi dureranno ancora a lungo, ed è chiaro che il danno già causato ha lasciato il mondo in uno stato drammaticamente alterato. "Le aziende e gli assicuratori devono impegnarsi per comprendere e orientarsi" in questo nuovo scenario globale.

Beniamino Musto

Allianz 

SIAMO ALLIANZ COMMERCIAL

Dalle grandi aziende
alle piccole imprese

Scopri di più

RICERCHE

Solo una donna su quattro sa decifrare una polizza

L'ultima indagine dell'Ivass sulle conoscenze assicurative degli italiani sottolinea l'esistenza di un gender gap educativo. Le donne, però, sono pienamente consapevoli dei propri limiti, mentre gli uomini tendono a sopravvalutare la propria competenza

Le attuali conoscenze degli italiani in campo assicurativo sono molto basse, soprattutto per quanto riguarda la popolazione femminile: solo il 25,5% delle donne dimostra di avere competenze assicurative, contro il 35,9% degli uomini. Le donne però sono più sincere: tre su quattro ammettono i propri limiti, mentre il 65% degli uomini si dichiara molto competente (mentendo). Sono alcuni dei risultati dell'indagine dell'Ivass sulle conoscenze assicurative, condotta dal team di ricerca comportamentale dell'Università di Milano-Bicocca e **Doxa** su un campione rappresentativo di oltre 2mila persone, e presentata pochi giorni fa a Milano durante il convegno *Assicurazioni e donne: differenze di genere tra competenze e carriere*.

I dati emersi dalla ricerca sono dunque abbastanza preoccupanti: soltanto una donna su quattro sa decifrare una polizza assicurativa; solo una su tre (il 32,5% del campione) riconosce i concetti assicurativi principali (premio, franchigia o massimale), contro il 49,3% degli uomini; mentre meno di una su quattro (il 18,5%) sa descrivere i prodotti assicurativi, come polizze infortuni, coperture di previdenza complementare e polizze caso morte, concetti ostici anche per gli uomini (li conosce solo il 22,4%).

È vero che le donne mostrano un livello di conoscenze di base inferiore rispetto agli uomini, tuttavia il divario reale è minore di quello che appare dai numeri, perché le donne sono pienamente consapevoli dei propri limiti (il 75% giudica medio-bassa la propria competenza assicurativa), mentre gli uomini mostrano di sopravvalutarsi: il 65% considera la propria competenza medio-alta.

La comunicazione assicurativa va rivista

Risulta problematico anche il rapporto degli italiani con la comunicazione assicurativa: secondo la ricerca, più del 50% degli intervistati è insoddisfatto della scarsa comprensibilità della comunicazione assicurativa, mentre solo il 34% valuta abbastanza comprensibile il set informativo dei prodotti assicurativi. I punteggi più bassi sulla qualità della comunicazione assicurativa sono quelli attribuiti dalla popolazione con un titolo di studio più elevato (laurea).

A essere contestati sono soprattutto l'eccessiva lunghezza dei testi e l'uso di una terminologia autoreferenziale. Gli italiani chiedono una migliore comprensibilità del linguaggio contrattuale (54,1%) e una maggiore chiarezza su aspetti specifici, quali franchigie e scoperti (53,2%), durata dei contratti (44,1%) e quali casistiche sono coperte o non coperte (42,5%).

Infine, emerge una contraddizione tra ciò che si dichiara e i comportamenti che si tengono. Per esempio, tra i timori più sentiti per il presente o il futuro, gli intervistati hanno indicato al primo posto i problemi di salute per malattie o infortuni (76,7%), ma soltanto il 10,6% sottoscrive una polizza malattie e il 20,2% una polizza infortuni. Mentre per quanto riguarda le calamità naturali, si rileva una maggiore preoccupazione al Sud e nelle Isole rispetto al Nord, quando invece è al Nord che si riscontra la maggiore percentuale di sottoscrizione di queste polizze, con circa il 20%, contro il 10,4% al Sud e il 4,1% nelle Isole.

M.S.

AI, EFFICIENZA OPERATIVA E CENTRALITÀ DEL CLIENTE



INSURANCE CONNECT TV

Inserita nell'ampia strategia di sviluppo del beyond insurance di Unipolsai, la customer experience su cui si basa Unipol Move trova supporto nelle tecnologie evolute di Assist Digital, unite alla specializzazione nella gestione dei processi di vendita e post vendita, anche basati su strumenti di intelligenza artificiale. Ne parliamo con Francesca Gabrielli, amministratrice delegata Assist Digital e Giorgio Battista, responsabile operations Unipol Move

GUARDA LA VIDEO INTERVISTA
SU WWW.INSURANCECONNECT.TV

Uno sguardo sul



Notizie tratte da *Business Insurance*, *Commercial Risk*, *Global Risk Manager* (London), *WorkCompCentral*, *Asia Insurance Review* e *Middle East Insurance Review* (Amman)

a cura della redazione

Gdpr, l'Ue pronta alla riforma

L'Unione Europea ha avviato i colloqui sulla riforma del Gdpr per i casi transfrontalieri. Aprendo i primi lavori del trilogio (Consiglio, Parlamento e Commissione Europa) sul regolamento generale sulla protezione dei dati da quando è entrato in vigore nel 2018, la relatrice **Markéta Gregorová** ha affermato che "il Gdpr è stato un atto legislativo rivoluzionario con un impatto estremamente positivo, ma la sua applicazione talvolta è stata molto variabile tra gli Stati membri, lasciando aperte alcune questioni che devono essere affrontate".

I team negoziali del Parlamento e del Consiglio si sono incontrati all'inizio di questa settimana per discutere una proposta della Commissione Europea di luglio 2023 per riformare le procedure di applicazione del Gdpr proprio nei casi transfrontalieri.

"Una delle massime priorità è garantire che tutte le entità, indipendentemente dalla giurisdizione, siano soggette a un'applicazione del Gdpr coerente e tempestiva", ha detto Gregorová. Secondo il Consiglio dell'Ue, che ha ufficializzato la sua posizione nel giugno scorso, occorre mirare all'armonizzazione dei requisiti affinché un'azione transfrontaliera di un'autorità nazionale sia ammissibile.

India, si apre la stagione dell'M&A

Secondo un rapporto realizzato dalla **Confederation of Indian Industry** e da **Kpmg**, le operazioni di M&A domineranno la prossima fase di crescita del settore assicurativo indiano. Tra i trend principali ci saranno un consolidamento del mercato, nonché un crescente interesse da parte degli operatori stranieri. Il mercato assicurativo indiano rimane relativamente frammentato, si legge nel rapporto, con molti piccoli operatori: questi assicuratori stanno faticando a generare rendimenti positivi per i loro investitori. Per competere con i grandi player meglio capitalizzati, le realtà più piccole dovranno concentrarsi sul raggiungimento di economie di scala e migliorare l'efficienza operativa. È logico aspettarsi, quindi, che gli assicuratori più piccoli si fonderanno o saranno oggetto di acquisizioni..

Secondariamente, grazie all'allentamento dei requisiti normativi, la **Confederation of Indian Industry** e **Kpmg** prevedono che gli assicuratori stranieri aumenteranno le loro quote nelle joint venture indiane e nuovi operatori globali potrebbero entrare nel mercato tramite acquisizioni o partnership con operatori nazionali. Questa tendenza, peraltro, è già evidente nei maggiori investimenti esteri effettuati nell'anno in corso.

Ruanda, impennata dei premi moto

I premi assicurativi di moto e motocicli stanno aumentando rapidamente in Ruanda, passando da una media di 40mila franchi ruandesi del 2018 agli attuali 180mila (132 dollari) per assicurare una moto di meno di cinque anni. Le compagnie assicurative attribuiscono l'aumento dei prezzi ai rischi relativamente elevati associati ai veicoli e agli alti risarcimenti pagati alle vittime. Non sono d'accordo però gli operatori dei mototaxi, che descrivono i prezzi applicati dalle compagnie assicurative come ingiusti nei loro confronti.

Il vice direttore generale della compagnia **Radiant**, **Ovia Kamanzi Tuhairwe**, ha confermato che l'aumento dei premi assicurativi per le moto è dovuto all'elevato numero di incidenti in cui sono coinvolte. "I molti sinistri ci fanno sostenere spese eccessive per risarcimenti che vanno oltre le nostre capacità", ha affermato, aggiungendo che questo è "un problema comune a tutte le compagnie assicurative".



Cyber risk, Helvetia si affida all'AI

Helvetia utilizzerà una piattaforma cyber insurtech per migliorare la sua sottoscrizione del rischio informatico valutando con più raffinatezza l'esposizione dei propri assicurati, cosa che potrebbe ridurre i costi delle loro polizze. L'assicuratore ha stretto una partnership con **Coconnect** e adotterà la sua tecnologia basata sull'intelligenza artificiale per pesare il rischio cyber dei clienti, "migliorando così la sicurezza e le condizioni per quelli più proattivi". Helvetia ha affermato che lancerà la nuova tecnologia entro la fine dell'anno e che ai clienti che sottoscriveranno i servizi estesi di Coconnect saranno offerte "condizioni assicurative speciali" e termini più favorevoli in riconoscimento della riduzione del rischio per la minaccia informatica e dell'aumento della loro resilienza. "Questa iniziativa sottolinea l'impegno di Helvetia nel premiare la gestione proattiva del rischio", ha affermato la compagnia svizzera.



Francia, aumenta la capacità assicurativa

I risk manager francesi affronteranno condizioni più favorevoli in occasione dei prossimi rinnovi di gennaio, poiché il mercato delle commercial lines in Francia si sta ammorbidendo, secondo quanto riporta una nuova ricerca di **Amrae**, l'associazione dei gestori del rischio e dei responsabili assicurativi delle imprese francesi. Amrae si aspetta una riduzione delle tariffe soprattutto per i rischi di responsabilità civile, ma anche per alcuni contratti property.

Tuttavia, altri rischi rimarranno sotto pressione, in particolare le minacce legate a eventi catastrofici o a segmenti come il rischio politico. Contemporaneamente, alcuni settori che hanno faticato di recente a trovare capacità, come la logistica, l'alimentare, la lavorazione del legno e la gestione dei rifiuti, difficilmente vedranno grandi miglioramenti a gennaio.

La capacità si è generalmente stabilizzata e in alcuni casi, come detto, è aumentata. Altri comparti in cui le capacità sono aumentate sono il trasporto marittimo, la responsabilità professionale per aziende e banche, la responsabilità civile aeronautica e l'ambiente. Gli assicuratori hanno anche recuperato l'appetito per rischi come il cyber e il real estate.

Accordo tra Pacific Life e Kakao Pay

Pacific Life Re e **Kakao Pay Insurance** hanno firmato un protocollo d'intesa per fornire soluzioni assicurative sostenibili e innovative in Corea del Sud. Insieme a Pacific Life Re, Kakao Pay Insurance, un assicuratore digitale non-vita attivo nel mondo fintech, svilupperà prodotti e soluzioni assicurative sanitarie esclusive attraverso app per semplificare e migliorare i processi assicurativi. La partnership unisce l'esperienza globale di Pacific Life Re con le capacità digitali di Kakao Pay Insurance.

"Questo è un passo significativo per Pacific Life Re, che mira a migliorare continuamente le sue proposte e dimostra così il proprio impegno nei confronti del mercato coreano", ha spiegato **Yoke Yin Lee**, responsabile protection in Corea del Sud per Pacific Life Re.

"Il nostro obiettivo – ha detto **Younkun Chang**, ceo di Kakao Pay Insurance – è diventare la piattaforma assicurativa leader in Corea del Sud".



a company of



Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 8 novembre di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

RC AUTO, DAL CLIENTE ALLA SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA

12 NOVEMBRE 2024 | 9:00 - 17:00

Hotel Meliá | Via Masaccio 19, 20149, Milano



La competitività nel ramo auto si gioca oggi su più livelli di azione e di investimento: l'efficienza operativa, l'utilizzo di tecnologie evolute e dei dati che queste sono in grado di generare, la profilazione del cliente, il contrasto alle frodi, la formulazione di servizi più o meno integrati in un ecosistema della mobilità, le partnership tecnologiche e distributive.

Il settore assicurativo ha vissuto in poco tempo una accelerazione dell'innovazione nell'Rc auto: un dinamismo che però ha sempre dovuto fare i conti con la necessaria sostenibilità del sistema, il rigore tecnico e il prezzo della polizza in un mercato sempre più competitivo.

Trasversalmente a questo scenario resta il grande tema della normativa e delle attività del regolatore, i cui obiettivi sono la tutela del cliente, la tenuta del sistema, il controllo di una concorrenza virtuosa.

Molti sono ancora i nodi che sembrano contrastare l'andamento dell'Rc auto e condizionarne lo sviluppo, in un mercato basato sulla mutualità a cui dare ogni giorno risposte adeguate, efficienti e di qualità per i clienti. Un contesto che richiede il costante dialogo tra istituzioni, compagnie e operatori della filiera distributiva e liquidativa.

Il convegno si propone di analizzare:

- *I trend di mercato, l'andamento dei premi e la relazione tra consumatori e costo dell'Rc auto*
- *Le strategie competitive delle compagnie*
- *La riforma dell'Rc auto: criticità e opportunità*
- *L'underwriting come attività strategica: tecnologie, strumenti e obiettivi*
- *La customer experience tra utilizzo e valore dei dati, gestione del rischio e servizi integrati*
- *Rc auto, l'omnicanalità nell'ecosistema della mobilità*
- *L'evoluzione della mobilità*
- *La centralità dell'attività antifrode*
- *Gestione sinistri: il valore economico del legame tra efficienza e servizio*
- *Il ruolo della rete distributiva e liquidativa*

Main sponsor



PROGRAMMA

Modera: Maria Rosa Alaggio, direttore di Insurance Trade e Insurance Review

09.00 – 09.30	■ REGISTRAZIONE
09.30 – 09.50	■ I TREND DI MERCATO E IL GRANDE CANTIERE DELLA RIFORMA RC AUTO <i>Keynote speech</i> - Alina Fantozzi, partner di Innovation Team - Mbs Consulting (Gruppo Cerved) - Maurizio Hazan, managing partner dello studio legale Thmr
09.50 – 10.10	■ CONNECTED INSURANCE: LA NUOVA FRONTIERA DELLA CUSTOMER JOURNEY - Marco Amendolagine, head of product management, Europe and Apac di Cambridge Mobile Telematics
10.10 – 10.40	■ TAVOLA ROTONDA – UNDERWRITING: CONOSCENZA DEL CLIENTE E GESTIONE DEI RISCHI - Pamela Botta, responsabile underwriting di Zurich Italia - Daria Cigliana, responsabile funzione attuariale di Intesa Sanpaolo Vita - Francesca Di Paola, direttore attuariale di Sara Assicurazioni
10.40 – 11.00	■ DATI E AI: STRADA OBBLIGATA PER LA PRICING SOPHISTICATION - Giuseppe Dosi, head of insurance di Crif
11.00 – 11.30	◆ <i>Coffee break</i>
11.30 – 13.00	■ TAVOLA ROTONDA – DAL CLIENTE ALLA SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA - Luca Colombano, direttore generale di Italiana Assicurazioni - Antonio De Pascalis, capo del servizio studi e gestione dati di Ivass - Gilberto Guerrieri, responsabile servizio Gestione fondi e organismo di indennizzo di Consap - Umberto Guidoni, co-direttore generale di Ania - Maria Cristina Leoni, responsabile servizio Amministrazione fondi di Consap - Enrico San Pietro, insurance general manager di UnipolSai
13.00 – 14.00	◆ <i>Lunch</i>
14.00 – 14.20	■ DUSTIN, DECISIONI BASATE SUI COMPORTAMENTI DEL CONDUCENTE - Enrico Landolfi, R&D Manager di Innovability - NetCom Group
14.20 – 14.40	■ OUTSOURCING SINISTRI FRA INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ - Francesco Privitera, ceo di Sogesa
14.40 – 15.10	■ TAVOLA ROTONDA – LA MOBILITÀ DEL FUTURO - Giuseppe Benincasa, direttore generale di Aniasa - Lorenzo Premuda, technical manager di Carglass - Elisa Vannini, ricercatrice dell'Osservatorio Connected Vehicle & Mobility del Politecnico di Milano
15.10 – 15.30	■ RIFORMA RC AUTO: L'IMPORTANZA DELL'ATTIVITÀ ANTIFRODE - Sonia De Canale, owner di Claim Expert
15.30 – 17.00	■ TAVOLA ROTONDA – GESTIONE SINISTRI, IL VALORE ECONOMICO DEL LEGAME TRA EFFICIENZA E SERVIZIO - Luigi Barone, direttore sinistri di Reale Mutua - Daniele Ferraro, responsabile del servizio sinistri di Bene Assicurazioni - Laura Gargasole, responsabile sinistri del Gruppo Helvetia Italia - Michele Grilli, direttore sinistri Rc auto di Sara Assicurazioni - Norberto Odorico, chief claims officer di UnipolSai - Pierluigi Pellino, head of motor claims & head of claims support di Generali Italia - Attilio Speri, head of claims di Verti Assicurazioni - Roberto Trementozzi, responsabile gestione sinistri area tecnica danni di Crédit Agricole Assicurazioni



CONVEGNO

12 NOVEMBRE 2024 | 9:00 - 17:00

RC AUTO, DAL CLIENTE ALLA SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA

Main sponsor



ISCRIVITI CLICCANDO QUI

SCARICA IL PROGRAMMA COMPLETO